

FASHION & ART

Number_4_2024



La FILANDA di SAN VITO

*...con il tempo e la pazienza,
ogni foglia di gelso diventa seta*
(Confucio)



La sericoltura - ossia il processo produttivo necessario per la realizzazione di quel magico e quasi impalpabile tessuto che è la seta - comprende una lunga serie di attività, a partire dalla coltivazione e potatura dei gelsi, alberi che un tempo incorniciavano ordinatamente quasi tutti i nostri campi e le cui foglie costituivano l'essenziale nutrimento per i voracissimi bachi. In un'economia sanvitese caratterizzata fino al secondo dopoguerra dal latifondo, dobbiamo ad alcuni illuminati possidenti lo sviluppo avviato nel corso dell'Ottocento delle prime attività proto industriali dirette alla produzione della seta. Fu il nobile Giuseppe Enrico Gastaldi, sindaco di San Vito nel 1814, a sperimentare per lunghi anni nella braida annessa al proprio palazzetto le migliori tecniche di allevamento del gelso, pubblicando in seguito sul tema un volume premiato con medaglia d'argento dal R.I. Istituto di Scienze del Lombardo Veneto. Il conte Gherardo Freschi fu invece tra i massimi esperti sui bachi, dando alle stampe con la tipografia Pascatti di San Vito nel 1842 la prima di una lunga serie di edizioni della sua "Guida all'allevamento dei bachi da seta" e partecipando persino a un lungo viaggio in Oriente nel 1859 per approfondire i metodi produttivi cinesi.

In tal modo studiate e migliorate le produzioni di foglie di gelso e di bachi, il passo successivo portò a modernizzare il processo di trasformazione della materia prima. Già nella prima metà dell'Ottocento il nobile Paolo Giunio Zuccheri aveva avviato una



filanda, edificata in fondo alla sua tenuta, nella quale nel 1852 introdusse una moderna macchina a vapore per riscaldare l'acqua delle bacinelle in modo più efficiente ed economico.

Nel 1902 l'imprenditore trevigiano Piva trasferì a San Vito, nei pressi della stazione, la filanda da lui precedentemente rilevata e condotta nella vicina Villutta, dando lavoro ad oltre 500 operaie del territorio. Nel corso del "secolo breve" anche le filandine sanvitesi furono protagoniste delle mobilitazioni popolari per ottenere migliori salari e condizioni di lavoro e, dopo le agitazioni del 1920, la filanda venne quindi ceduta ai trevigiani Indri e Schiavon. Quest'ultimo, divenuto negli anni seguenti unico proprietario, modernizzò nuovamente i macchinari rinnovando inoltre gli ambienti. Negli anni '50 la filanda fu nuovamente ceduta e ammodernata, migliorando notevolmente le condizioni lavorative - con l'introduzione di nuove macchine che permettevano finalmente alle operaie di non dover tenere continuamente le mani nell'acqua bollente - ma la crisi della seta, sostituita dai più economici e moderni filati sintetici, comportò infine la chiusura dello stabilimento nel 1974.

Grazie alla lungimiranza delle amministrazioni sanvitesi, la filanda dismessa venne in seguito individuata quale ideale sede per il nostro liceo scientifico. Un'importante riqualificazione per adattare lo stabilimento alle nuove attività ha permesso comunque di mantenere inalterata l'originaria struttura, compresa la grande ciminiera posta sul fianco, che ricorda e simboleggia la sua passata funzione. Con grande sensibilità, nell'intitolazione del liceo si è voluto inoltre indicare non la filanda, ma "le filandiere", per ricordare che, nei luminosi locali dove un tempo le giovani sanvitesi lavoravano con fatica e sofferenza per aiutare le proprie famiglie, oggi le nuove generazioni hanno accesso a una formazione educativa di alto profilo che permette loro, con tempo e pazienza, di trasformarsi da foglia di gelso in seta.

Vieri Dei Rossi



THE SAN VITO SPINNING MILL

*...with time and patience,
each mulberry leaf becomes silk
(Confucius)*

Sericulture – the production process for the creation of silk, the magical and almost impalpable fabric – includes a long series of activities, starting from the mulberry trees cultivation and pruning. These trees neatly framed almost all our fields and their leaves constituted the essential nourishment of the voracious silkworms.

San Vito economy was until the second world war characterized by large estates; during the nineteenth century we owe to some enlightened landowners the development of the first proto-industrial activities aimed at silk production.

It was the nobleman Giuseppe Enrico Gastaldis, mayor of San Vito in 1814, who experimented for many years in the braida attached to his building the best mulberry breeding techniques, publishing a volume on the subject which was awarded a silver medal by the R.I. Institute of Sciences of Lombardy-Venetia Kingdom.

Count Gherardo Freschi was among the greatest experts on silkworms, publishing in 1842 the first of a long series of editions of his "Guide to the breeding of silkworms" with the Pascatti printing house of San Vito and even taking part in a long trip to the East in 1859 to learn more about Chinese production methods.

Once the production of mulberry leaves and silkworms was studied and improved, the next step led to the raw material transformation process modernization. In the first half of the nineteenth century the noble Paolo Giunio Zuccheri started a spinning mill, built on the edge of his estate, and in 1852 he introduced a modern steam machine to heat water in a more efficient and economical way.

In 1902 the Treviso entrepreneur Piva moved the spinning mill he had previously taken over and run it nearby in Villutta, near the station,



employing over 500 local workers. During the "short century" San Vito spinning mills took part in popular mobilizations to obtain better wages and working conditions and, after the unrest of 1920, the spinning mill was sold to the entrepreneurs from Treviso Indri and Schiavon. The latter, who became the sole owner in the following years, modernized the machinery and renovated the building. In the 1950s the spinning mill was sold and modernised once more, significantly improving the working conditions – with the introduction of new machines finally allowing the workers not to keep their hands continuously in boiling water – but the silk crisis, replaced by cheaper and modern synthetic yarns, eventually led to the closure of the factory in 1974.

Thanks to the foresight of San Vito administrations the abandoned spinning mill was later identified as the ideal location for our scientific high school. An important redevelopment adapting the plant to the new activities allowed the original structure to be kept unchanged, including the large chimney placed on the side, which recalls and symbolizes its past function. In the naming of the high school not the spinning mill was indicated, but with the utmost sensitivity "the spinners mills", highlighting that, in the bright rooms where once the young San Vito girls worked with suffering and toil to help their families, the new generations have now access to high-profile educational training, so that, with time and patience, they can transform themselves from mulberry leaf into silk.

photography

Francesca e Renzo Daneluzzi

Ogni fotografia
è un momento congelato
nel tempo, un frammento
di vita che racconta storie
senza bisogno di parole.

*Each photo is an instant
frozen in time, a fragment
of life telling stories
without the need for words.*



STUDIO FOTOGRAFICO
PROFILI
PORDENONE



make up

Eleonora Cividini

L'eterna giovinezza si conquista curando la propria pelle fin da molto giovani. Da noi trovi consulenze mirate per imparare a prenderti cura della tua bellezza da dentro e da fuori collaborando con brand di tendenza, locali e sostenibili.

You can achieve eternal youth by taking care of your skin from a very young age. Here with us you will find personalized advice to look after your beauty from inside and out by collaborating with trendy, local and sustainable brands.



 FARMACIA
BEGGIATO
DAL 1915

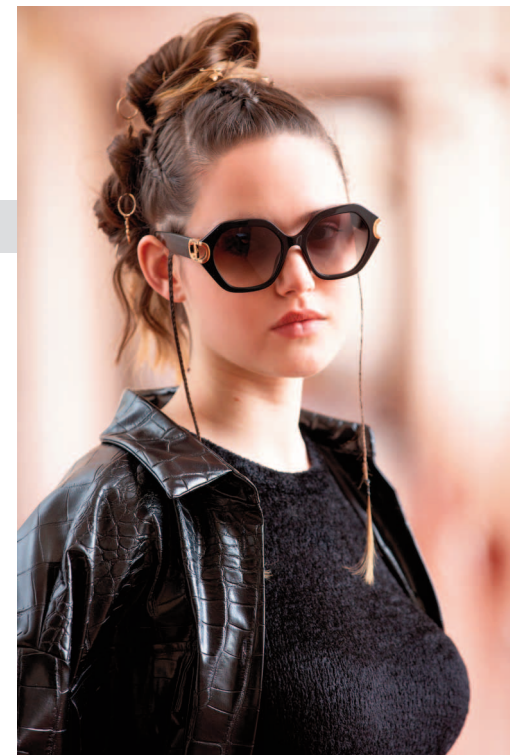




hair design

Orietta Burlon

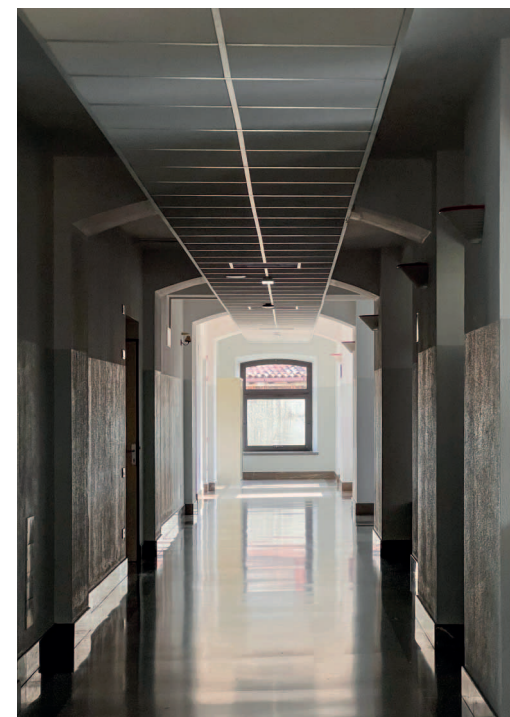
È bello essere unici,
originali e semplici
nella nostra quotidianità.
Ciò che fiorisce
nel nostro cuore
traspare
nella bellezza esteriore.



*It's nice to be unique,
original and simple
in our everyday life.
What flourishes in our heart
shines through in external beauty.*



ORIELTA BURLON
"OLTRE IL CAPELLO"
Eleganza in Ogni Dettaglio





trendy glasses

Stefano Aquilini

Gli occhi
sono fatti per guardare,
ma vedere attraverso essi
per cogliere la bellezza
che ci circonda
è un'arte.

*The eyes are made to see,
but looking through to catch
the beauty surrounding us
is an Art.*



Ottica San Vito





fashion wear

Irda Veshaj Bajrami

Nel corso degli anni
ho imparato
che ciò che è importante
di un vestito
è la donna che lo indossa.

*Over the years
I have learned what is important
about a dress:
the woman who wears it.*



uB's
DESIGN RESEARCH





Nico Baggio

**SCENOGRARO, COSTUMISTA,
VISAGISTA, TRUCCATORE, BEAUTY
CONSULTANT, ESPERTO DI IMMAGINE.**

Maestro d'arte, professore di disegno e storia dell'arte con laurea in scenografia presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia.

Ha collaborato per molti anni al fianco dei più noti registi, scenografi e costumisti del cinema, del teatro e della televisione.

Dal 1989 al 1996 è stato insegnante presso la Scuola dell'Accademia Veneta dello spettacolo.

Come truccatore ha lavorato per molti anni nel mondo della danza e dell'opera e come visagista ha collaborato per sfilate di moda, shooting pubblicitari dei più grandi stilisti del prêt à porter ed il festival internazionale del cinema di Venezia.

È stato consulente e direttore artistico per molte case cosmetiche italiane ed estere, ha truccato alcune delle più belle donne al mondo, la sua arte ed i suoi segreti sono al servizio della bellezza e del fascino delle donne.

Nico Baggio
per  FARMACIA
BEGGIATO
1911-1915

**SET AND COSTUME DESIGNER, FACIALIST, MAKE-UP ARTIST, BEAUTY
CONSULTANT, IMAGE EXPERT.**

Master of art, drawing teacher, degree in scenography at Venice Fine Arts Academy.

For many years he collaborated with well-known filmmakers, scenographers and costum designers in theaters, cinemas and television.

From 1989 to 1995 taught at the Venetian Entertainment Academy.

He has been working as make-up artist in the world of dance and opera and as a facialist for fashion shows and advertising shootings, for the most important pret a poter designers, and Venice International film festival.

He was consultant and art director for many cosmetic brands, made up some of the most beautiful women in the world, his art and secrets are in the service of women' beauty and charm





Comporre, raccontare, ispirare... per crescere.
Ecco alcuni cardini su cui si basa
la collaborazione di questi professionisti
che mettono le proprie capacità in campo
per esaltare arte e bellezza.

*Compose, tell inspire... to grow.
These are some of the cornerstones on which
the cooperation among these professionals is based,
putting in place their skills to enhance beauty and art.*

Direttrice e Prof.ssa
Carla Bianchi

Segretaria:
Roberta Meneguzzo

Parrucchiere:
Valeria Bignolin
Ilaria Cesare

Modelli per un giorno:
Anna Dianante
Alberto Giacomini
Viola Piccoli
Michele Simonato
Gurleen Kaur
Ilenia Toneatto



